



REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE 7 RAGUSA
AREA DIPARTIMENTALE DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
Servizio di Sanità Animale
Via S. Giovanni Bosco, 6 - RAGUSA
Tel. 0932 249154 – 0932 249150

Ragusa li, 20/03/09

Oggetto : ATTIVITA' ANNO 2008 – RELAZIONE FINALE

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni annuali, il problema delle malattie degli animali è oggetto di particolare attenzione da parte dell'Unione Europea che continua a legiferare in materia per imporre comportamenti uniformi su tutto il territorio dell'Unione, tanto che oggi la politica sulla salute degli animali è una delle più integrate a livello comunitario.

La particolare attenzione per tale problematica è giustificata dalle seguenti evidenze:

- La salute degli animali è strettamente collegata alla salute delle persone a causa della possibilità di trasmissione diretta e indiretta di talune malattie (tre quarti delle malattie umane emergenti sono trasmesse dagli animali);
- La salute degli animali ha serie ripercussioni economiche in quanto le malattie riducono le produzioni, provocano morte degli animali, determinano, nell'ambito delle misure di profilassi, un continuo abbattimento dei capi infetti, sospetti infetti o sospetti di contaminazione;
- Le malattie degli animali a carattere infettivo, a causa della globalizzazione dei mercati e degli scambi commerciali, possono determinare il contagio anche a considerevoli distanze con conseguente amplificazione del danno su vasti territori
- La mobilità delle persone nel mondo, il riscaldamento globale e il commercio illegale comportano maggiori rischi per la salute degli animali e indirettamente anche per la salute dell'uomo
- I cambiamenti climatici portano ad un aumento delle malattie trasmesse da vettori e determinano la comparsa in Europa di numerose patologie (spesso a carattere zoonosico) fino a poco tempo fa ritenute esotiche.

Complessivamente la strategia adottata dall'Unione Europea prevede un continua sorveglianza delle popolazioni animali verso le principali malattie a carattere infettivo e diffusivo e un miglioramento del sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei

prodotti e degli animali, ritenute entrambe condizioni indispensabili per la precoce individuazione dei focolai di infezione e per l'adozione di immediate misure di profilassi.

La strategia per la salute degli animali adottata dall'Unione Europea chiama in causa, in un rapporto di partenariato, i proprietari degli animali, i Veterinari, le aziende della catena alimentare, i ricercatori, le Autorità politiche, i consumatori, e prevede per ciascuno specifici compiti e funzioni.

La Veterinaria pubblica, preposta a tutelare la salute collettiva, a garantire la sicurezza alimentare e la stessa salute degli animali, interviene sul territorio mediante una continua attività di sorveglianza, una continua formazione e informazione degli allevatori e, in presenza di focolai di malattia o di altre non conformità, con l'adozione di provvedimenti restrittivi riguardo la commercializzazione dei capi di bestiame e dei loro prodotti.

E' inevitabile che i compiti svolti, benché finalizzati all'interesse pubblico e alla salute collettiva, finiscono per colpire gli interessi economici di pochi operatori senza scrupoli che, pur di mantenere i loro profitti, reagiscono alla pressione e ai provvedimenti dei Servizi Veterinari con minacce più o meno velate e talvolta con veri e propri atti intimidatori.

Al riguardo sono noti i gravi fatti occorsi ad alcuni colleghi che operano nel Servizio Veterinario di questa AUSL. Purtroppo, la mancata individuazione dei responsabili e il ripetersi negli anni di tali episodi fa ipotizzare che chi commissiona o compie atti intimidatori contro Veterinari ne ricava qualche vantaggio.

Comunque, a parte pochi operatori che tentano di aggirare le regole, anche ricorrendo all'estremo rimedio della intimidazione (che dovrebbero essere oggetto di un'intensa attività repressiva con il concorso di altri organi di polizia), la quasi totalità degli operatori del settore alimentare si identifica con soggetti, consapevoli del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, che offrono il massimo della collaborazione e della disponibilità. Del resto la zootecnia ha un ruolo centrale nella economia della provincia di Ragusa ed ha delle potenzialità che possono essere sfruttate al meglio solo se gli animali e i prodotti alimentari che da essi derivano sono perfettamente in regola con i requisiti sanitari previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Anche nell'anno 2008, gli sforzi operativi ed organizzativi del Servizio sono stati orientati a soddisfare le richieste dell'utenza, a prevenire e a controllare la insorgenza di nuove malattie infettive e diffuse del bestiame (BSE, Blue Tongue, WND), a controllare e ridurre la prevalenza e la incidenza delle malattie per le quali sono in corso da anni piani di eradicazione (TBC, BRC, LEB), a sorvegliare malattie per le quali si è pervenuti allo stato di accreditamento (MVS), a controllare e ridurre la prevalenza di zoonosi come le salmonelle negli allevamenti di galline ovaiole o

altre malattie che hanno fatto registrare negli ultimi anni una certa recrudescenza (per es. l'anemia infettiva degli equidi).

In sintesi le attività svolte sono riassumibili come segue:

- A. Attuazione dei piani di risanamento nei confronti delle malattie soggette ad eradicazione (tubercolosi, brucellosi, leucosi)
- B. Sorveglianza e controllo di alcune malattie oggetto di piani regionali e /o nazionali comprendenti in particolare: la BSE, la Blue Tongue, la Malattia vescicolare del suino e la peste suina, l'influenza aviaria, l'anemia infettiva degli equidi, la west Nile disease, le salmonelle negli allevamenti di galline ovaiole.
- C. Gestione e controllo dell'anagrafe e delle banche dati nazionali relative alle specie: bovina – ovina – caprina- suina- avicola ed equina
- D. Controlli sull'importazione e sugli scambi intracomunitari di animali vivi.

In particolare nel 2008 sono state avviate nuove attività concernenti il controllo delle salmonelle enteritidis e typhimurium negli allevamenti di galline ovaiole e la implementazione della banca dati nazionale relativa ai bovini e agli ovicaprini con i dati sanitari dell'attività di risanamento svolta negli anni 2006, 2007, 2008.

A parte quanto sopra è stata altresì garantita:

1. *l'attività di sportello, in ogni Distretto dal lunedì al Venerdì, con la costante presenza di un veterinario del Servizio di sanità animale, per il rilascio di certificati e quant'altro richiesto dall'utenza*
2. *la costante formazione e informazione degli allevatori, nel corso dell'attività di sportello o nel corso dei sopralluoghi e delle attività in allevamento, o mediante specifici incontri organizzati su temi particolari; In qualche caso si è provveduto alla informazione indiretta degli allevatori mediante incontri con le OO.PP.AA. e l'APA.*
3. *la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per una continua e costante valutazione del lavoro svolto e per alimentare i flussi informativi previsti dalla Regione e dal Ministero;*
4. *la collaborazione e la consulenza tecnica alle forze dell'ordine, per attività di repressione degli illeciti, e ad altre istituzioni od organizzazioni, per la promozione di iniziative utili allo sviluppo della zootecnia;*
5. *la corresponsione degli indennizzi per gli animali abbattuti in esecuzione di specifici provvedimenti di Autorità Sanitarie;*
6. *il confronto su temi tecnici ed organizzativi, attuato anche mediante specifici incontri, con i Responsabili delle UU. OO. dei distretti, con i veterinari dipendenti, con i Veterinari convenzionati e con i veterinari autorizzati*

A. PIANI DI RISANAMENTO DALLA TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E LEUCOSI

Per quanto riguarda attività e risultati concernenti i piani di risanamento si rimanda *agli allegati modelli* recanti i controlli nelle aziende (allegato I) i controlli sugli animali (allegato II), le aziende e i capi vaccinati per brucellosi ovicaprina con REV1 (allegato III), le condizioni sanitarie degli allevamenti e dei capi al 31/12/08 (allegato IV), le prove effettuate (allegato V) i dati sulle

infezioni (allegato VI), i dati economici relativi allo svolgimento dei piani (allegato VII), lo stato sanitario del bestiame con riferimento ai focolai (allegato IX e IX bis). Si fa notare che i report di cui agli allegati I, II e IV sono stati elaborati direttamente dalla Banca dati Nazionale sulla base dell'attività registrata con firma digitale mediante l'apposito applicativo internet.

Come si evince dalle tabelle allegare, anche per l'anno 2008, non sono state rilevate variazioni significative nell'andamento delle malattie oggetto di risanamento. Si conferma, pertanto, la impossibilità di pervenire alla eradicazione della tubercolosi e brucellosi dai nostri allevamenti a causa della continua comparsa di nuovi focolai riconducibili, come causa primaria, alla introduzione in provincia di animali provenienti dal restante territorio regionale non identificati o non correttamente identificati o con qualifica sanitaria incerta. Ancora una volta si ribadisce che l'obiettivo della eradicazione previsto dalla normativa nazionale difficilmente potrà essere raggiunto nella sola provincia di Ragusa, in quanto l'andamento delle malattie oggetto di risanamento è fortemente influenzato dall'attività svolta e dai risultati ottenuti nelle altre province dell'isola, da dove non è possibile arrestare il flusso commerciale di animali. A tale fatto si aggiunge la presenza in provincia di pochi allevatori, soprattutto nel settore ovicaprino, che detengono allevamenti storicamente infetti di brucellosi, per i quali continuano gli sforzi educativi dei Veterinari volti a fare acquisire una adeguata coscienza sanitaria e a modificare il loro comportamento. In questi isolati casi sarebbe auspicabile una intensa attività repressiva da condurre, stante i rischi per la incolumità fisica e patrimoniale dei Veterinari, da parte di altre forze di polizia.

B. SORVEGLIANZA DI ALCUNE MALATTIE OGGETTO DI PIANI REGIONALI E/O NAZIONALI

B. 1 ENCEFALOPATIE TRASMISSIBILI (TSE)

E' indubbio che la situazione epidemiologica delle TSE è notevolmente migliorata su tutto il territorio nazionale. A tale evidenza non si sottrae la provincia di Ragusa dove nell'anno 2008, a fronte dei numerosi controlli eseguiti, non è stato accertato alcun caso di TSE nei Ruminanti.

Il dato favorevole rilevato a livello nazionale ha permesso all'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) di emettere pareri che evidenziano un basso livello di rischio per il nostro Paese ed ha indotto il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali a richiedere una modifica del programma di sorveglianza.

L'attuale basso livello di rischio è sicuramente il risultato di una intensa attività di controllo svolta negli anni nei mangimifici, negli impianti di rendering, nei macelli e negli allevamenti. In questi ultimi è stato attuato un programma di

- 1. sorveglianza attiva, finalizzata a rilevare eventuali sintomi nervosi negli animali;*
- 2. sorveglianza passiva, mediante prelievo del tronco encefalico su tutti i bovini di età superiore a 24 mesi morti in azienda o durante il trasporto e su tutti gli ovicaprini morti in azienda di età superiore a 18 mesi.*

Per effetto della sorveglianza attiva nell'anno 2008 sono stati controllati, in occasione dell'attività di risanamento, tutti gli allevamenti presenti in provincia di Ragusa mentre per effetto della sorveglianza passiva **sono stati prelevati su animali morti in allevamento n. 1015 tronchi encefalici nella specie bovina e n. 59 tronchi encefalici nella specie ovicaprina.** Sono stati inoltre controllati clinicamente e mediante prelievo del tronco encefalico al momento della macellazione, a cura del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale, tutti i bovini di età superiore a 30 mesi, nonché un campione significativo di ovini e caprini di età superiore a 18 mesi. Tutti i controlli e le analisi eseguite hanno dato esito negativo.

B. 2 BLUE TONGUE

Fino al 1988 era considerata una malattia tropicale per il nostro continente ma negli ultimi dieci anni si è progressivamente diffusa interessando 15 Paesi Europei fra cui alcuni del Nord Europa. Inoltre, considerato che il virus si contraddistingue in 22 sierotipi diversi, è importante sottolineare che il continente Europeo è stato già interessato da 8 sierotipi che hanno fatto la loro comparsa in territori e Paesi diversi..

L'Italia centro Meridionale (compresa la provincia di Ragusa) in atto è interessata dai sierotipi 2,4,9,16. Tuttavia, considerati i rapporti commerciali e gli scambi intracomunitari di animali che interessano anche la provincia di Ragusa, esiste un elevato rischio che il nostro territorio venga raggiunto da nuovi sierotipi.

Tale rischio costringe a tenere alta l'attenzione verso questa malattia, a continuare con costanza l'attività di sorveglianza e ad applicare costantemente le misure previste per la movimentazione degli animali. E' da notare, tuttavia, che il coinvolgimento di molte aree del continente Europeo e la necessità di disciplinare la movimentazione animale, anche alla luce delle nuove acquisizioni scientifiche, ha portato alla emanazione del Regolamento CE 1266/07 in base al quale si è reso possibile la movimentazione dei ruminanti da allevamento anche al di fuori del territorio regionale, seppure all'interno della stessa zona di sorveglianza.

In attuazione delle norme in materia di profilassi e controllo della Blue Tongue nel corso del 2008 si è provveduto:

- ***al controllo della movimentazione degli animali recettivi che ha comportato:***
 - *la prenotazione ai Servizi Veterinari di destinazione*
 - *la validazione di n. 24149 mod. 4 attestanti il nulla osta e il vincolo sanitario alla movimentazione*
 - *L'attestazione di avvenuta disinfestazione degli animali e degli automezzi destinati fuori Regione*
- ***alla effettuazione della sorveglianza entomologica per evidenziare la presenza di insetti vettori sul territorio mediante il posizionamento di n. 2 trappole installate una in territorio di Santa Croce Camerina e una in territorio di Ispica.***
- ***alla effettuazione della sorveglianza sierologia su animali sentinella (bovini) per evidenziare la circolazione virale sul territorio con il prelievo di n. 2027 campioni di sangue.***

Purtroppo, la endemizzazione dell'infezione sul territorio è stata confermata anche nel 2008 dalla positività sierologica sugli animali sentinella e dalla cattura del vettore (culicoides).

Non si sono comunque registrati focolai di malattia negli ovicaprini.

La diffusione del virus della Blue Tongue al continente Europeo pone molti interrogativi e, soprattutto, impone un seria riflessione sulle ripercussioni che i cambiamenti climatici hanno sulla salute degli animali e delle persone. E' ormai certo che diverse malattie infettive un tempo confinate ai paesi tropicali stanno avanzando in modo preoccupante verso le zone temperate. Oltre alla Blue Tongue si sta infatti assistendo alla diffusione di altre malattie a trasmissione vettoriale come la West Nile Disease, la febbre della Valle del Rift, la peste equina, e la malattia emorragica epizootica del Cervo.

B. 3 WEST NILE DESEASE

Costituisce un esempio attuale di malattie (ex tropicali) a trasmissione vettoriale che stanno invadendo pericolosamente il nostro continente. La West Nile disease prende il nome dalla provincia di West Nile in Uganda dove nel 1937 si è avuto il primo isolamento di virus in una donna. L'infezione è stata segnalata negli ultimi decenni in diverse parti dell' Europa (Spagna, Portogallo, Francia, Cecoslovacchia, Romania). In Italia si è registrata:

- una prima epidemia nel 1998 in Toscana, in una zona compresa fra le province di Lucca, Firenze, Pisa e Pistoia, manifestatasi solo nei cavalli.
- una seconda recente epidemia registrata nell'Ottobre 2008 che ha interessato un vasto territorio comprendente le province di Ferrara, Ravenna, Bologna, Modena, Rovigo, Padova, Venezia, Mantova, manifestatasi in n. 272 aziende di equidi e, soprattutto, in n. 2 persone con quadri clinici di grave encefalo mielite.

Il nostro territorio provinciale, a seguito di controlli sierologici effettuati nel periodo primaverile e autunnale su alcuni cavalli sentinella, è risultato indenne dall'infezione anche per il 2008. Tali controlli sono stati effettuati sulla base di un piano di sorveglianza disposto dal Ministero della Salute che ha individuato alcune aree a rischio (territori con ecosistemi adatti alla moltiplicazione degli agenti vettoriali del Virus, come zanzare del genere culex). Tra i territori individuati dal piano nazionale sono compresi le paludi di Vendicari e le aree circostanti, per un raggio di 20 Km, in cui ricade anche parte del territorio di Ispica. E' doveroso evidenziare che da quando è stato attuato il piano, ovvero dal 2002, i controlli eseguiti sui cavalli sentinella hanno sempre dato esito negativo.

B. 4 MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO E PESTE SUINA CLASSICA

Nel corso dell'anno 2008 si è pervenuti all'importante risultato dell'accreditamento, per malattia Vescicolare, del territorio della Regione Siciliana. Il provvedimento di accreditamento, emanato dall'Unione Europea con Decisione n. 2009/2/CE del 18/12/08, costituisce il primo formale riconoscimento di una massima qualifica sanitaria territoriale ottenuta dalla Sicilia in ambito comunitario.

L'importante traguardo premia il regolare svolgimento di tutte le azioni previste dal piano di eradicazione e arriva a conclusione di un intenso lavoro, non privo di difficoltà, che ha avuto una particolare accelerazione nell'ultimo triennio. Tale lavoro è stato caratterizzato dallo svolgimento delle azioni seguenti:

- una costante attività di sorveglianza sierologica che ha interessato tutte le aziende suinicole
- l'individuazione e l'abbattimento di eventuali capi sieropositivi
- un costante controllo sulle movimentazioni animali
- la registrazione di tutte le aziende in Banca Dati Nazionale
- la registrazione in BDN dei controlli effettuati e delle relative qualifiche sanitarie

E' doveroso evidenziare che l'importante riconoscimento è stato raggiunto grazie al particolare impegno del Servizio di Sanità Animale di questa AUSL che ha contribuito in maniera determinate per almeno due ordini di motivi:

- il 30% delle aziende suine siciliane sono ubicate in provincia di Ragusa e pertanto il 30% dell'intera attività regionale è stata svolta dal nostro Servizio
- I Servizi Veterinari della nostra AUSL sono stati oggetto, prima che la Commissione Europea si pronunciasse sullo stato di accreditamento della regione, di una missione ispettiva da parte della FVO (Food Veterinary Office di Dublino) che ha sottoposto a verifica l'attività svolta, il modello organizzativo, la professionalità dei colleghi ecc. A conclusione della missione che ha riguardato verifiche in azienda, presso il mercato

zootecnico e presso la sede dell'Ufficio Veterinario del Distretto di Modica, gli ispettori comunitari (accompagnati da rappresentanti del Ministero della Salute, del Centro di Referenza Nazionale, dell'Assessorato Reg.le Sanità e dell'Istituto Zooprofilattico della Sicilia) hanno dato atto dell'importante lavoro svolto e dei risultati conseguiti ed hanno presentato alla Commissione una relazione assolutamente favorevole.

A parte quanto sopra l'attività svolta nel corso dell'anno 2008, che per il secondo anno consecutivo non ha evidenziato alcuna sieropositività negli animali controllati, ha riguardato:

- controlli su tutte le aziende **per un totale di 495 interventi**
- prelievi ematici, **per un totale di n. 2445 campioni**, sottoposti ad esame sierologico da parte dell'Istituto Zooprofilattico
- prelievi di feci per la ricerca del virus, per un totale di 7 campioni, nelle 2 stalle di sosta per suini presenti in provincia
- aggiornamento della BDN per quanto riguarda lo stato sanitario di tutti gli allevamenti controllati.

I controlli svolti per la Malattia Vescicolare hanno contemporaneamente riguardato anche la Peste Suina Classica relativamente alla quale il nostro territorio e buona parte del territorio nazionale sono da anni indenni.

B. 5 INFLUENZA AVIARIA

E' ormai noto che i moniti degli scienziati sulle conseguenze dell'influenza aviaria sono stati esageratamente amplificati dai media che hanno alimentato una paura spropositata per una potenziale pandemia influenzale.

A parte l'esagerato allarme nella popolazione, è indubbio che il problema dell'influenza aviaria deve comunque restare vivo nel mondo scientifico e nelle istituzioni sanitarie in quanto le evidenze epidemiologiche e i risultati delle analisi filogenetiche dei virus, isolati nei diversi focolai, attestano un costante pericolo per il patrimonio avicolo e per la popolazione umana.

Al riguardo giova ricordare che il problema influenza aviaria non può essere circoscritto al solo virus H5N1 (attorno al quale si è concentrato il clamore mediatico) ma deve riguardare tutti gli stipiti virali ad alta e a bassa patogenicità che, a causa di mutazioni o ricombinazioni genetiche, possono costituire l'origine di una pandemia.

Premesso che nel corso del 2008 si sono continuati a registrare focolai di H5N1 in diverse parti continente africano o Asiatico e in un caso (ottobre 2008) anche in Germania, è assolutamente importante evidenziare la positività per H7N2 accertata in un allevamento di galline ovaiole che insiste nel comune di Melito (VV), ubicato nei pressi di un macello con il quale alcuni allevatori della nostra provincia intrattengono rapporti commerciali. Il fatto è stato, pertanto, oggetto di verifiche da parte del nostro Servizio che ha avviato una specifica azione di controllo, per fortuna, con risultati negativi.

Il caso appena descritto e la minaccia costante che viene dai selvatici è la palese dimostrazione che la situazione epidemiologica dell'influenza aviaria è in continua evoluzione e deve essere opportunamente monitorata.

Allo scopo l'Assessorato Reg.le Sanità ha predisposto, anche per l'anno 2008, un apposito piano di sorveglianza che ha coinvolto anche il territorio della provincia di Ragusa.

Sulla base di tale piano e delle disposizioni Ministeriali in materia si è proceduto ad effettuare

- la sorveglianza sierologia con il **prelievo di n. 150 campioni di sangue in n.26 allevamenti intensivi e rurali**
- la vigilanza negli allevamenti intensivi esercitata mediante **50 controlli**

B. 6 SALMONELLA

Nell'Unione Europea le salmonelle costituiscono la seconda causa più frequente di zoonosi nell'uomo. Le specie avicole sono le specie animali implicate con maggiore frequenza negli episodi tossinfettivi mediati dal consumo di alimenti di origine animale a base di uova o di carne avicole. I sierotipi di salmonelle principali responsabili di episodi tossinfettivi risultano essere la *S. Enteritidis* e la *S. Typhimurium*.

Sulla base di tali evidenze il Regolamento CE 2160/2003 ha disposto che gli Stati Membri devono elaborare un programma per la riduzione della prevalenza delle salmonelle *Enteritidis* e *Typhimurium* negli allevamenti delle galline ovaiole che, per quanto riguarda l'Italia, è stato approvato dalla stessa Unione Europea con Decisione 2007/848 CE. Tale piano è stato reso obbligatorio su tutto il territorio nazionale con Decreto del Ministero della Salute 2/2/2008.

Considerato il consistente patrimonio avicolo presente in provincia, che per quanto riguarda la linea uova è di circa 800.000 capi distribuiti in 28 allevamenti, e la conseguente necessità di dare tempestiva e completa attuazione al piano, si è proceduto:

1. alla notifica del piano a tutti gli allevatori interessati
2. alla costituzione di un gruppo operativo costituito da Veterinari di Area "A" e "C" che opera su tutto il territorio provinciale
3. allo svolgimento di un convegno, in collaborazione con gli stessi allevatori, con la partecipazione di esperti del Centro di Referenza Nazionale
4. allo svolgimento di incontri operativi con gli allevatori al fine di illustrare l'applicazione pratica del piano

Nel corso dell'anno si è provveduto da parte del gruppo operativo:

1. all'approvazione dei manuali di autocontrollo predisposti dalle ditte;
2. ad un primo sopralluogo in tutti gli allevamenti per valutare le misure di biosicurezza;
3. al prelievo di campioni di feci e polveri in n. **7 allevamenti** secondo quanto previsto dal piano nazionale.

I controlli ufficiali, riassunti nella tabella VIII, hanno accertato la presenza di *Salmonella Typhimurium* in un gruppo di 15.000 galline la cui positività è stata notificata in data 30/12/08.

A carico di tale allevamento sono stati posti in essere tutte le misure e i provvedimenti previsti dal Piano.

B. 7 ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI

Il piano di sorveglianza per l'anemia infettiva, avviato per la prima volta nel 2007, è stato riproposto con OM 18/12/2007 anche per l'anno 2008.

L'attuazione del piano in questione ha comportato in provincia di Ragusa:

- **il controllo di n. 406 allevamenti** di equidi
- il controllo clinico e **il controllo sierologico di n. 1306 equidi**
- la rilevazione dei caratteri morfologici e la compilazione della scheda segnaletica per tutti gli equidi sprovvisti di passaporto.

I controlli eseguiti hanno dato sempre esito negativo.

L'attuazione del piano ha consentito il censimento di nuovi allevamenti e, attraverso l'informazione degli allevatori, ha favorito la registrazione in anagrafe degli equidi ivi detenuti. Il risultato tangibile del lavoro svolto è rappresentato dal fatto che in atto risultano registrati in Banca dati n. 750 allevamenti e n. 1708 capi, regolarmente identificati secondo le disposizioni vigenti in materia di anagrafe equina.

C. ANAGRAFE ZOOTECNICA

Anche per l'anno 2008 è continuata l'attività di

- a. implementazione della BDN bovina, ovicaprina, suina e avicola ed equina per quanto concerne le attività esclusive del Servizio (aggiornamento dell'anagrafica delle aziende, degli allevamenti, degli operatori ecc);
- b. implementazione dei dati per conto degli allevatori che hanno scelto di avvalersi del Servizio Veterinario;
- c. aggiornamento delle qualifiche sanitarie di tutti gli allevamenti bovini, ovicaprini e suini oggetto di controllo
- d. espletamento di **n. 106 controlli** in allevamenti bovini ai sensi del Regolamento CE 1082/02
- e. espletamento di **n. 24 controlli** in allevamenti ovicaprini ai sensi del Regolamento CE 1505/06

E' stata inoltre attuata in applicazione di nuove disposizioni Ministeriali ed Assessoriali un programma minimo di controlli negli allevamenti di suini e di equidi per verificare la corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione relativo a ciascuna specie. Al riguardo sono stati **controllati n. 7 Aziende suine e n. 34 Aziende di equidi.**

Nel maggio del 2008 è stato completato inoltre il progetto di georeferenziazione delle aziende bovine, suine ed ovicaprine.

Infine il Ministero della Salute, nell'ottica di verificare l'attività di risanamento degli allevamenti dalla Tuberculosis e Brucellosi e di programmare eventuali azioni future, ha disposto nel mese di Agosto del 2008 che tutte le prove di risanamento eseguite negli anni 2006, 2007 e 2008 venissero caricate in BDN mediante un apposito applicativo messo a disposizione dal Centro Servizi Nazionale.

In pratica, è stato prospettato un lavoro enorme la cui riuscita è stata resa possibile dal fatto che il nostro servizio disponeva già di un sistema informatico su cui erano registrati i dati richiesti. Pertanto, mediante un apposito programma predisposto dalla Ditta Sferacarta è stato possibile estrarre i files relativi a tutte le prove eseguite nel triennio (oltre 20.000 files), che alla fine del 2008 erano stati in larga parte trasmessi.

D. IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE E SCAMBI DI ANIMALI VIVI

Sono continuati i controlli secondo il modello organizzativo degli anni precedenti

In particolare sono stati eseguiti controlli fisici e/o documentali e/o di laboratorio su **n. 18 partite di animali**, disposti dall'UVAC, nonché controlli fisici e documentali su **ulteriori n. 11 partite** disposti dal Veterinario Ufficiale del Distretto di competenza.

Nel corso dell'anno inoltre sono state spedite dalla Provincia di Ragusa con destinazione la Repubblica di Malta n. 12.564 pollastre.

CONCLUSIONI

Anche per il 2008 sono stati raggiunti i principali obiettivi in materia di sanità animale posti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

L'attività svolta ha confermato la persistenza della tubercolosi e brucellosi.

Per quanto riguarda le altre malattie oggetto di sorveglianza non sono stati evidenziati nuovi rischi per la popolazione animale o particolari pericoli per la sicurezza alimentare, almeno per la parte correlata alla sanità animale.

Complessivamente si può affermare, anche a garanzia della sicurezza alimentare, che in provincia di Ragusa il patrimonio animale per quanto riguarda le malattie infettive e diffusive gode di un buono stato di salute.

Come per gli anni precedenti le attività sopra elencate sono state svolte in parte dal personale veterinario dipendente in parte mediante:

1. il ricorso a Veterinari Liberi professionisti autorizzati, pagati a prestazione, cui è stata affidata la esecuzione di parte delle prove e dei prelievi previsti dai piani di risanamento.
2. il ricorso a veterinari con incarico professionale a 20 ore settimanali che oltre a svolgere prestazioni concernenti i piani di risanamento hanno collaborato i veterinari dipendenti nell'espletamento dei controlli relativi all'anagrafe zootecnica, nell'attuazione della sorveglianza attiva nei confronti della BSE, nell'attuazione del piano di sorveglianza e di eradicazione della MVS.

Come già evidenziato, in passato, non si può fare a meno di ribadire lo stato di sofferenza del Servizio su cui si riversano contemporaneamente due esigenze contrapposte: da una parte il costante e continuo aumento delle attività disposte da nuovi provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'altro i limiti imposti dalle leggi finanziarie e i vincoli di bilancio dell'Azienda USL, che impediscono il potenziamento dell'organico e limitano la possibilità di una maggiore spesa per il personale veterinario.

Tale contraddizione è particolarmente evidente nella nostra provincia dove a fronte di un numero di abitanti relativamente piccolo (cui è correlato il finanziamento) esiste un patrimonio zootecnico pari o superiore a quello delle più grandi province siciliane

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DI SANITA' ANIMALE
(Dott. G. Blandino)

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO I PROVE NELLE AZIENDE

Periodo 1 Gennaio - 31 dicembre 2008

	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al Programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di Aziende Positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di Aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di Aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Aziende controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (10)
Brucellosi ovicaprina	649	646	624	29	14	0	0,00%	96,59%	4,49%	2,17%
Brucellosi bovina	1.730	1.678	1.674	29	21	0	0,00%	99,76%	1,73%	1,25%
Tubercolosi bovina	1.730	1.655	1.649	19	11	0	0,00%	99,64%	1,15%	0,66%
Leucosi enzootica bov.	1.730	1.651	1.637	2	1	0	0,00%	99,15%	0,12%	0,06%

1) tutte le aziende presenti nel territorio (patrimonio) includendo anche quelle non ammissibili al programma

2) Aziende controllabili (ammissibili al programma) ai sensi della normativa sui piani

3) Aziende in cui è stato eseguita almeno una prova nell'ambito del programma per la malattia in causa, allo scopo di migliorare o mantenere lo status sanitario dell'azienda

Ogni azienda va contata una sola volta, anche se controllata più volte

4) numero di aziende con almeno un animale risultato positivo, nel periodo considerato, ad una prova ufficiale

5) Numero di aziende, precedentemente sconosciute, non indenni - negative (in qualifica) o sospese, che in tale periodo hanno avuto almeno un animale positivo.

In tale colonna, ovviamente, vanno inserite anche le aziende U.I. o I per le quali il riscontro di positività determina direttamente l'apertura del focolaio senza sospensione della qualifica.

6) Numero di aziende infette nelle quali è stato effettuato l'abbattimento totale o stamping out

7) Colonna 6/Colonna 4 X 100

8) Colonna 3/ colonna 2 X 100

9) Colonna 4 / colonna 3 X 100

10) Colonna 5 / Colonna 3 X 100

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO II PROVE SUGLI ANIMALI

Periodo 01/01/2008 - 31/12/2008

	Numero totale degli animali(1)	N. degli animali da esaminare nel quadro del programma (2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	Macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
Brucellosi ovicaprina	35.100	33.019	32.405	32.405	1.559	1.184	1.247	98,14%	4,81%
Brucellosi bovina e bufalina	80.161	63.575	62.082	62.082	115	105	113	97,65%	0,19%
Tubercolosi bovina e bufalina	80.161	79.076	78.043	78.043	375	375	378	98,69%	0,48%
Leucosi enzootica bov.	80.161	54.600	53.762	53.762	2	2	2	98,47%	0,00%

1) tutti gli animali presenti nel territorio (patrimonio) compresi quelli delle aziende non controllabili

2) Numero di animali controllabili in base alla normativa di riferimento del programma specifico

3) Inclusi gli animali esaminati individualmente e gli animali sottoposti ad un esame mediante campionamento di massa (es. prove su latte di massa)

4) Soltanto gli animali controllati con prova diagnostica individuale, compresi gli animali in compravendita

5) Numero di animali controllati individualmente e risultati positivi nonché quegli animali risultati positivi ad un test di conferma a seguito di positività su un campione di massa

6) Inclusi i capi positivi e negativi (in caso di abbattimento totale) abbattuti nell'ambito del programma di eradicazione

7) Colonna 4/ colonna 3 X 100

8) Colonna 5 / colonna 4 X 100

Allegato IV - Condizioni Sanitarie delle Aziende

Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma														
Malattia	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma		Con stato sanitario sconosciuto (1)		Non indenne e non ufficialmente indenne				Indenne o ufficialmente indenne SOSPESO (4)		Indenne (5)		Ufficialmente indenne (8)	
					Ultimo controllo positivo (2)		Ultimo controllo negativo (3)							
	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali
Brucellosi ovicaprina	647	33.019	22	166	25	8.750	11	1.052	5	1138	5	2255	579	19.658
Brucellosi bovina	1.678	63.575	4	74	6	557	16	1.287	2	110	0	0	1649	61.547
Tubercolosi Bovina	1.655	79.076	6	110	10	706	16	1.244	6	573	0	0	1617	76.443
Leucosi Bovina Enzootica	1.651	54.600	14	247	1	39	1	99	0	0	0	0	1635	54.215

- 1) Sconosciuto: non sono disponibili risultati delle prove relative al periodo di notifica o all'anno precedente;
- 2) Senza qualifica e ultimo controllo positivo: azienda controllata con almeno un capo risultato positivo all'ultimo controllo;
- 3) Senza qualifica e ultimo controllo negativo: azienda controllata con i risultati negativi all'ultimo controllo, ma non indenne né ufficialmente indenne;
- 4) Sospeso: Conformemente alla normativa per la malattia in causa alla fine del periodo di notifica. Verificare la corrispondenza con la tab. C dell. IV
- 5) Indenni: aziende indenni conformemente alla malattia considerata
- 6) Ufficialmente indenni: Aziende ufficialmente indenni conformemente alla normativa relativa alla malattia considerata

Azienda USL. n. 7 di RAGUSA

ALLEGATO VI - RELAZIONE TECNICA FINALE (2° parte)

Periodo 1gennaio - 31Dicembre 2008

Malattia	TABELLA B					TABELLA C		TABELLA D		TABELLA E		
	Dati sull'Infezione (focolai)					Dati sulla sospensione		Dati alla macellazione		Dati sugli aborti		
	Totale n. Aziende infette	Totale capi presenti	Totale capi infetti	Numero di nuove aziende infette (nuovi focolai - Mod 1)	Numero di aziende infette (focolai) alla fine del periodo	Motivo	Numero Aziende sospese	N. segnalazioni lesioni alla macellazione (Mod. 10/33)		Aborti denunciati	Aborti inviati all'IZS	Aborti con isolamento brucella spp
Az. con almeno 1 riproduttore								Az. senza riproduttori (az da ingrasso)				
Brucellosi ovicaprina	29	10697	1559	14	25	1)SAR+ FDC- 2)RITARDO PROVE	5	//	//	//	//	//
Brucellosi Bovina	29	1887	115	21	7	1)SAR+ FDC- 2)RITARDO PROVE	2	//	//	//	//	//
Tubercolosi	19	779	375	11	10	1)CAPO DUBBIO 2)MOD. 10/33 3)RITARDO PROVE	6	13	4	//	//	//
Leucosi	2	138	2	1	1	1)RITARDO PROVE	0	//	//	//	//	//

TABELLA F	
CASI DI BRUCELLOSI UMANA	

Azienda USL n. 7 di RAGUSA

Allegato VII - RELAZIONE FINANZIARIA E DOMANDA DI PAGAMENTO

Periodo 1 gennaio - 31 dicembre
2008

Misure ammissibili al finanziamento (1)														
MALATTIA	Indennizzo (2)						Analisi di laboratorio (3)						Altre Spese (specificare)	
	N. Capi abbattuti 08 già indennizzati	N. Capi abbattuti 08 da indennizzare	Totale capi indennizzabili (*)	Indennizzo corrisposto	Indennizzo da corrispondere	Totale Indennizzo	N. analisi Tab 1A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 2A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 3A All VI	Totale speso	Tipo e n.	Totale speso
Brucellosi ovicaprina	853	160	1.013	71.040,21	13.935,85	84.976,06	SAR: 51.638		FDC: 24.128		//	//	//	//
Brucellosi bovina	105	2	107	28.655,99	376,62	29.032,61	SAR: 110.961		FDC: 11.414		//	//	//	//
Tubercolosi Bovina	369	0	369	98.466,70	0,00	98.466,70	//	//	//	//	//	//	//	//
Leucosi Bovina Enzootica	2	0	2	568,47	0,00	568,47	//	//	//	//	IGA: 58.288		//	//
TOTALE	//	//	//	198.731,37	14.312,47	213.043,84	//	//	//	//	//	//	//	//

1) I dati sono forniti in Euro Iva esclusa

Non sono indennizzabili (rispetto agli abbattuti) n.9 capi per tbc, n. 6 capi per brc bovina, n, 233 capi per brc ovicaprina.

REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 - RAGUSA
 DIPARTIMENTO DI SANTA' PUBBLICA VETERINARIA

Stato sanitario del bestiame relativo all' ANNO 2008

ALL. IX

MALATTIA	COMUNE	FOCOLAI rimasti dall'anno precedente	Focolai denunciati durante l'anno	Focolai estinti durante l'anno	RIEPILOGO DEI DATI relativi all'andamento della malattia dall'inizio alla estinzione dei focolai							focolai in atto alla fine dell'anno	ANNOTAZIONI
					Animali recettivi								
					esistenti all'inizio		che hanno contratto la malattia				che non hanno contratto la malattia		
					specie	numero	in complesso	morti	abbattuti	guariti			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
TUBERCOLOSI	Ragusa	3	3	3	BOV	169	22	0	22	0	147	3	
	Acate	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Chiaromonte	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Comiso	0	3	1	BOV	39	36	0	36	0	3	2	
	Giarratana	2	0	2	BOV	78	23	0	23	0	55	0	
	Ispica	0	1	0	//	0	0	0	0	0	0	1	
	Modica	5	3	5	BOV	791	178	0	178	0	613	3	
	Monterosso	0	1	1	BOV	3	1	0	1	0	2	0	
	Pozzallo	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	2	1	1	BOV	7	1	0	1	0	6	2	
S.Croce Cam.	2	0	1	BOV	52	17	0	17	0	35	1		
Vittoria	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0		
BRUCELLOSI	Ragusa	8	9	14	BOV	989	299	0	299	0	692	3	
	Acate	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Chiaromonte	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Comiso	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Giarratana	2	1	3	BOV	128	35	0	35	0	93	0	
	Ispica	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Modica	5	9	6	BOV	318	95	0	95	0	223	8	
	Monterosso	0	1	0	//	0	0	0	0	0	0	1	
	Pozzallo	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	1	4	4	BOV	66	5	0	5	0	61	1	
S.Croce Cam.	2	0	1	BOV	14	1	0	1	0	13	1		
Vittoria	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0		
BRUCELLOSI OVICAPRINA	Ragusa	2	1	1	O/C	43	1	0	1	0	42	2	
	Acate	4	0	0	//	0	0	0	0	0	0	4	
	Chiaromonte	2	0	2	O/C	672	47	0	47	0	625	0	
	Comiso	1	1	0	//	0	0	0	0	0	0	2	
	Giarratana	1	0	1	O/C	143	1	0	1	0	142	0	
	Ispica	1	2	2	O/C	320	7	0	7	0	313	1	
	Modica	0	1	0	//	0	0	0	0	0	0	1	
	Monterosso	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Pozzallo	0	0	0	//	0	0	0	0	0	0	0	
	Scicli	5	0	0	//	0	0	0	0	0	0	5	
S.Croce Cam.	1	0	0	//	0	0	0	0	0	0	1		
Vittoria	7	2	2	O/C	562	28	0	28	0	534	7		















